

Assemblea Ordinaria

Pordenone – 8 aprile 2017

- **Relazione del Consiglio Direttivo**
- **Relazione del Tesoriere**

- **Bilancio consuntivo 2016 – Economico**
- **Bilancio consuntivo 2016 – Patrimoniale**
- **Bilancio preventivo 2017**

- **Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti**

Assemblea Ordinaria

Pordenone - 8 aprile 2017

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Premessa

L'anno 2016 è stato quello del rinnovo elettorale interno. Sino a luglio a guidare l'associazione regionale c'era Franco Frezza. Successivamente il rinnovato direttivo ha eletto all'unanimità Daniele Damele presidente. Ovvio che questa relazione ha un taglio doppio riferito ai distinti due semestri, il primo di conclusione mandato con l'espletamento dell'assemblea elettiva di fine maggio e il secondo di avvio delle nuove attività con un ricambio, un passaggio di testimone, una ripartenza. In questa sede il primo pensiero va al ringraziamento per quanto attuato dall'ingegner Frezza, il suo esecutivo, il direttivo precedente, il secondo pensiero va a chi ci ha lasciato nel 2016, perdite incolmabili, personalità che, come Danilo Stefani, ci guidano da Lassù. Speriamo e chiediamo loro di farlo costantemente e senza distrazioni. Il 2016 è stato anche l'anno di Industry 4.0 o meglio dell'avvio della cosiddetta quarta rivoluzione industriale. Ora, dopo l'emanazione legislativa si tratta di realizzare il cambio di passo aderendo con decisione al digitale. È stato anche l'anno della Brexit e del no al referendum costituzionale. Evidente a tutti come questi tre principali accadimenti siano estremamente caratterizzanti per chi opera in seno alle imprese industriali e non solo.

L'innovazione più importante nel campo del lavoro oggi come accennato, va sotto il termine di "Industry 4.0". Si tratta di una grande rivoluzione tecnologica in grado di cambiare tutto il mondo della produzione. La digitalizzazione viene introdotta in ogni settore con l'utilizzo di macchine in grado di sovvertire tutto il sistema industriale. Deve cambiare anche il manager e la sua preparazione tecnica, scientifica, comportamentale, direttiva per essere in grado di soddisfare quanto deriva da questo nuovo sistema tecnologico. Occorrono progetti mirati ed innovativi, occorre una formazione costante e continua. Siamo dinanzi a un cambiamento radicale di tutto il sistema produttivo ed industriale, ma anche dei servizi. I dirigenti industriali non possono farsi trovare impreparati ed anzi devono saper gestire questa rivoluzione, guidarla e indirizzarla. Qui a Pordenone c'è una realtà, diretta da un nostro valente associato, il Polo tecnologico

che si pone ottimamente in questa ottica. È un esempio da seguire, un modello. La collaborazione tra imprese e Università di Trieste e Udine è un altro passaggio da attuare come pure la cooperazione con le scuole medie superiori.

2. Relazione Morale

La situazione degli iscritti di Federmanager FVG è stata anche per il 2016 in diminuzione. Al 31 dicembre gli associati erano 1288 con un decremento di 17 unità rispetto all'anno precedente; in maggior parte la perdita riguarda i dirigenti in servizio che sono passati da 399 a 384 con una perdita complessiva di 11 unità, lievemente superiore percentualmente al raffronto con l'anno precedente. Questo andamento conferma quanto avvenuto negli anni precedenti anche se, per quanto riguarda gli iscritti totali, con una percentuale più contenuta (-2.74% 2015/2014; -1,4% 2016/2015).

Questa situazione è stata oggetto di una analisi approfondita da parte degli organi statutari che ha portato alla formalizzazione di un gruppo di lavoro dedicato al proselitismo con il quale si è avviata una campagna tesa ad incrementare il numero degli iscritti.

Nel 2016 sono state affrontate numerose situazioni di crisi. La nostra presenza nell'intero territorio della regione è stata costante e continua in ciò particolarmente attiva con gli associati.

Siamo così riusciti a risolvere numerosi casi controversie grazie anche alle RSA, che ci hanno sempre fornito grande assistenza nelle trattative importanti. In altri non sempre abbiamo ottenuto risultati ottimali, ma la collaborazione ed il dialogo non sono mai mancati. Molte sono le situazioni critiche che si sono concluse nel 2016 con la conciliazione e la risoluzione del rapporto di lavoro; complessivamente (ovvero anche di non iscritti rivoltisi a Federmanager in questo delicato momento) sono state 32.

Tenendo conto delle difficoltà dei colleghi in transizione occupazionale, Federmanager Friuli Venezia Giulia ha intensificato i rapporti con le varie sedi di Confindustria e Confapi con

l'obiettivo di favorire l'inserimento sul mercato di profili professionali qualificati, che potrebbero contribuire alla crescita manageriale delle imprese anche di piccole e medie dimensioni. In tal senso è stato siglato un accordo in data 10/02/16 tra Federmanager FVG e Unindustria Pordenone ed uno il 02/12/16 tra Federmanager FVG e Confindustria Udine. In quest'ultima occasione è stato inoltre siglato un accordo con la società INTOO relativo alla fornitura del servizio di supporto alla ricollocazione professionale dei dirigenti in transizione.

L'Accordo mira a favorire l'incontro tra domanda e offerta. Da un lato infatti esiste un universo di esperienze personali e professionali e di competenze manageriali, maturate spesso in grandi realtà industriali, e dall'altro vi sono imprese che ora più che mai hanno bisogno di rivedere i processi aziendali e spingere sull'innovazione, per mantenere la competitività compromessa da anni di crisi.

In tale ottica si inquadra anche l'incontro fra i vertici di Federmanager FVG e l'assessore regionale al Lavoro Loredana Panariti svoltosi a Trieste il 30 novembre finalizzato ad elaborare un'azione comune, in stretta collaborazione tra Agenzia regionale del Lavoro e Federmanager, partendo dall'individuazione delle priorità operative e strategiche per permettere la ricollocazione dei dirigenti in transizione. Durante il confronto sono state analizzate anche possibili convergenze tra le azioni messe in campo dall'Amministrazione regionale per sostenere e incentivare l'occupazione ed eventuali iniziative ispirate dall'esperienza e dalla competenza dei manager d'impresa. Inoltre si è parlato anche dell'ipotesi di un possibile inserimento di Federmanager FVG nei Tavoli regionali sul Fondo Sociale Europeo, il tutto in stretta collaborazione con CIDA, presente all'incontro.

Da segnalare, poi, un precedente incontro fra una delegazione di Federmanager e Giovanni Pavan, presidente di Unioncamere Fvg, con il quale si è parlato del ruolo e dell'importanza che rivestono figure come il temporary manager, l'innovation manager, l'export manager e il manager di rete, tutte posizioni in grado di attrarre mercato, favorire occupazione e permettere la crescita.

In particolare è stata analizzata la figura del temporary manager quale risorsa di grande utilità specialmente per le PMI, che possono ottenere un supporto con alte competenze a costi competitivi e certi mettendosi in rete tra loro dimezzando così anche i costi dell'assunzione del manager.

Il 17 settembre si è tenuto il seminario proposto da Federmanager FVG nello show room della Moroso SpA dal titolo "Brexit: quali effetti in Italia e in Friuli Venezia Giulia?"

Questo argomento, estremamente attuale e complesso per i risvolti di carattere economico e

occupazionale, ha posto in risalto la necessità di figure manageriali pronte a gestire i mutamenti impressi da Brexit. Il seminario si è chiuso con un appello comune che si può riassumere nella considerazione: "E' ancora presto per dire quali sono gli effetti della Brexit, ma occorre prepararsi al futuro chiedendo a voce alta più Europa e zero populismi"

Per quanto riguarda gli aspetti pensionistici e di welfare ricordiamo il convegno "Giù le mani dalle nostre pensioni" svoltosi a Trieste l'8 novembre e l'incontro sul tema "IL CONTRATTO DEI DIRIGENTI PMI E WELFARE: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ" tenutosi a Udine il 6 dicembre.

In tema di formazione si segnala il seminario, organizzato dal Laboratorio di Analisi comportamentale NeuroComScienze (NCS) di Gorizia con il patrocinio di Federmanager FVG, rivolto a Dirigenti, Quadri, Professionisti e Consulenti operanti nei settori delle H.R. del mondo industriale sul tema "metodi innovativi per la selezione del personale", basato sulle più recenti metodiche valutative sul riconoscimento delle espressioni facciali e sull'interpretazione del comportamento motorio gestuale.

Da segnalare inoltre l'intervento al Consiglio Direttivo di Federmanager di novembre dell'assessore comunale a Turismo, Promozione del Territorio, Sviluppo Economico, Progetti Europei, Partecipate e Avvocatura, Maurizio Bucci ed il videomessaggio del Sottosegretario agli Esteri, Benedetto Della Vedova, centrato sulla Brexit e i risvolti che la stessa potrebbe determinare per il Friuli Venezia Giulia.

Oltre agli accordi ed eventi sopracitati nel corso del 2016 è stata sottoscritta a marzo una convenzione con Televita, società specializzata nel settore Tele Care (teleassistenza/telesoccorso/telesicurezza/telemedicina) e Centro servizi sociosanitari (informazione, promozione, prevenzione sociosanitaria), che garantisce condizioni particolari agli associati di Federmanager ed ai loro familiari. Per quanto riguarda la gestione delle pratiche e delle problematiche previdenziali è stato sottoscritto lo scorso settembre un protocollo tra Federmanager FVG e INS CISL che permette agli iscritti di delegare le strutture Federmanager a svolgere presso INS CISL le pratiche previdenziali. Infine lo scorso dicembre è stata sottoscritta la convenzione con lo Studio Legale Mussato di Udine per l'assistenza legale ai nostri iscritti. Molte altre le convenzioni attivate e quelle in corso di attivazione nei settori più disparati mirate a far risparmiare i nostri associati e le loro famiglie.

I Gruppi Pensionati hanno continuato la loro attività in tutte le sedi con conferenze tematiche di interesse generale. In particolare a Trieste vengono svolte ogni primo martedì del mese. I relatori sono personalità di spessore del settore industriale, associativo, culturale ed hanno sempre

incontrato grande interesse. Si cerca di dare spazio in particolare ai nostri iscritti, ma anche a manager di prestigio, che occupano posizioni di rilievo. Analoga attività è stata svolta anche nelle sedi di Udine e Pordenone nelle quali trovano spesso spazio mostre di pittori locali, che vengono visitate da persone vicine alla nostra associazione. Vanno inoltre ricordate le numerose visite a impianti e stabilimenti industriali organizzate dalle circoscrizioni, che vengono apprezzate anche perché si ha modo di conoscere realtà industriali a volte poco note.

Anche nel 2016 è continuata la nostra collaborazione con la rivista Dirigenti Nord Est nella quale trovano spazio tutte le attività svolte dalla nostra Associazione. Questo anche grazie alla collaborazione dei colleghi che ci forniscono delle informazioni utili di interesse generale della categoria.

Per il FASI il 2016 ha segnato un impegno particolarmente gravoso per i nostri uffici. Con l'introduzione delle richieste di rimborso on-line si è dovuta gestire una fase di difficoltà e dare a molti associati tutte le informazioni necessarie per un corretto inoltro delle pratiche. Ciò ha comportato la necessità di dedicare molto tempo e risorse a tutto ciò, un impegno che prosegue tuttora. Tanti pensionati non disponendo dei mezzi informatici si sono rivolti direttamente alle sedi. Di ciò la sede nazionale dovrà tener conto anche in termini di contribuzione. Quantitativamente il numero delle pratiche seguite sono state numerosissime. È opportuno, quindi, che per questo impegno davvero improbo e qualificante ci sia riconosciuto dal FASI un adeguato rimborso sulla base di una disposizione di Federmanager nazionale.

Nel 2016 è continuata, con particolare apprezzamento, la preparazione e l'invio delle dichiarazioni dei redditi, svolta in giorni diversi in ognuna delle tre sedi, Trieste, Udine e Pordenone. L'attività è continua tutto l'anno e comprende oltre alla stesura del 730 e Unico, anche l'assistenza per TARI, TARES e ricorsi, che necessitano di competenze e di un impegno diretto. La nostra Associazione dà assistenza sia agli associati sia ai loro famigliari. Nel 2016 le dichiarazioni sono state oltre 600. Questa attività è cresciuta negli anni ed incontra sempre molto successo.

In febbraio si è tenuta a Cortina d'Ampezzo la seconda edizione del Campionato nazionale di Sci abbinato a quello Triveneto, che celebrava la 45a edizione. L'impegno per la sua realizzazione è gravato particolarmente sul collega Maurizio Bressani. Grazie alla numerosa partecipazione dei nostri associati Federmanager FVG ha conquistato la terza posizione, dietro Federmanager Vicenza, prima, e Federmanager Treviso e Belluno, seconda. L'auspicio che lanciamo qui è che nei prossimi anni detto Campionato possa svolgersi nuovamente a Tarvisio e, successivamente, in Carnia.

L'Unione del Triveneto ha fatto alcuni progressi. Sono state convocate alcune riunioni per esaminare problematiche comuni. Ci si è potuti così coordinare al meglio per garantire servizi a tutti gli associati da qualunque sede triveneta e in occasione della definizione delle candidature per le varie cariche degli Enti collaterali di Federmanager i cui organismi erano scaduti e sostenere con successo alcuni nostri rappresentanti. Molta strada va ancora attuata, ma le premesse sono positive specie per la competenza dei presidenti territoriali di Veneto e Trentino Alto Adige e il ruolo ottimamente svolto dal veneto Marzio Boscaroli nel suo importante e decisivo ruolo nazionale.

3. Assemblea annuale elettiva.

Lo Starhotel Savoia Excelsior Palace di Trieste ha ospitato il 28 maggio 2016 l'Assemblea annuale di Federmanager FVG che, nel 2016, è stata anche elettiva.

L'evento è stato preceduto da una tavola rotonda che ha trattato il tema dello sviluppo economico industriale della nostra Regione e dell'intero Paese.

L'apertura dei lavori è stata data dall'allora Sindaco di Trieste Roberto Cosolini, che si è soffermato sulla bellezza della città e sul grande sforzo economico e culturale compiuto in questi ultimi anni.

Sono intervenuti, fra gli altri, Stefano Cuzzilla, Presidente nazionale di Federmanager che ha anche chiuso i lavori, il Presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto, l'Assessore regionale Francesco Peroni, il Presidente di Praesidium Salvatore Carbonaro ed il Presidente di Fondirigenti Carlo Poledrini.

Sono, poi, intervenuti Diego Bravar presidente TBS Group e Enrico Buschi in rappresentanza di Fincantieri.

Nel corso dell'Assemblea del 28 maggio si sono tenute le elezioni per il rinnovo di tutti gli Organi di Federmanager Friuli Venezia Giulia. La Commissione Elettorale composta da colleghi delle diverse province, si è quindi riunita ed ha svolto un importante lavoro di spoglio e scrutinio delle varie schede, quelle valide sono risultate 637.

Nuovo Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo di 17 membri (16 dirigenti ed un quadro) risulta così composto: Arilotta Maria Teresa, Bazzana Flavio, Bacicchi Giorgio, Canciani Sondra, Cremon Marco, Damele Daniele, De Benedetto Francesco, Del Piccolo Gelindo, Di Narda Silva, Frezza Franco, Giacomello Marco (rappresentante dei Quadri), Monte Luigi, Pellis Alessandro, Pesante Antonio, Privileggio Paolo, Quargnali Andrea, e Saina Guerrino.

Il nuovo Consiglio Direttivo si è riunito il 7 luglio ed ha eletto come Presidente Daniele Damele, come Vice Presidente Vicario Gelindo Del Piccolo,

come Vice Presidente Giorgio Bacicchi e come Tesoriere Antonio Bizzarini. Inoltre, nella riunione del 18 novembre 2016, il Consiglio Direttivo ha nominato Edo Tagliapietra Segretario Generale FVG.

E' stato anche rinnovato il Collegio dei Probiviri che nella sua prima riunione ha eletto come Presidente Antonietta Nocera. Nel nuovo Collegio sono membri effettivi Eddi Gomboso di Udine e Pavan Giovanni di Pordenone. A questi si aggiungono come membri supplenti Roja Giovanni Battista e Bianchi Luigi.

Anche il Collegio dei Revisori dei Conti è stato rinnovato ed è così composto: i membri effettivi sono Camilotti Feruccio di Udine, Mammola Luigi di Trieste e Nogarino Giuseppe di Pordenone. Sono membri supplenti Delai Raffaella ed Intilia Angela Maria. Il Collegio riunitosi il 1 luglio ha eletto come Presidente Ferruccio Camilotti.

4. Aggiornamenti su temi di Interesse della Categoria

4.1 CIDA

A valle del rinnovo degli Organi di CIDA, che ha avuto luogo nel corso del 2015, e dell'elezione a Presidente di Giorgio Ambrogioni, l'attività di CIDA si è sviluppata secondo le linee guida ed il programma delineati in sede di inizio della consiliatura.

Continuo ed efficace è stato il rapporto con le Istituzioni, ed in particolare con i rappresentanti del Governo, rapporto che ha consentito di sviluppare un proficuo e costante dialogo, portando ai massimi livelli le proposte della dirigenza privata e pubblica. I temi principali sui quali si è focalizzata l'azione di CIDA sono stati la politica economica, il mercato del lavoro, il welfare, il fisco, l'educazione in senso lato. Evidenza di tale intensa attività è riportata nella Newsletter CIDA che viene inviata settimanalmente a tutti i richiedenti.

Particolarmente importante è stato l'evento celebrativo del 70° anniversario di costituzione di CIDA, che ha avuto luogo il 14.10.2016 nella Sala dei Gruppi Parlamentari della Camera dei Deputati, con la partecipazione dei rappresentanti delle Organizzazioni dei Dirigenti di numerosi Paesi Europei. È stato lanciato in quella sede il Manifesto dei Managers per la nuova Europa, iniziativa quanto mai importante in un momento difficile delle Istituzioni europee e della stessa Comunità. Nel corso della manifestazione ci sono stati autorevoli interventi e testimonianze, tra i quali quelli dell'on. Cesare Damiano, presidente della Commissione Lavoro della Camera, del prof. Marc Lazar, Presidente del CHSP di Parigi, di Ludger Ramme,

Presidente della CEC European Managers, e del dott. Giuseppe Roma.

Tra le tematiche sviluppate prioritariamente da CIDA nazionale, ricordiamo in particolare:

L'osmosi tra dirigenza pubblica e dirigenza privata, in termini di visione, missione, linguaggi, in quanto la competitività del sistema nel suo complesso passa attraverso la sinergia di queste due componenti.

La comunicazione sociale ed istituzionale, esaltando al massimo le sinergie con le singole Federazioni a livello di organi e strutture professionali.

La scuola, con particolare riferimento all'attuazione della legge n. 107/15, che favorisce l'alternanza scuola – lavoro, tema riguardo al quale sono in corso importanti iniziative.

Per quel che riguarda la nostra Regione nel corso del 2016 si è insediato il Coordinamento regionale, del quale fanno parte Erna Hauser di Manageritalia, Teresa Tassan Viol della Funzione Pubblica e presidente regionale di ANP, Francesco Sgricia del Sindirettivo Banca Centrale, Giorgio Baroni del Sindacato Autonomo Università e Ricerca, Cosimo Quaranta del Coordinamento Italiano Medici Ospedalieri, Raffaele Redigonda della Federazione dell'Agricoltura e dell'Ambiente, Dario Scrosoppi della Federazione Imprese Assicuratrici e Maurizio Bressani di Federmanager; questo ultimo è stato nominato Segretario Generale.

L'attività regionale della CIDA ha prevalentemente riguardato:

accreditamento presso le Istituzioni;

partecipazione attiva ai Comitati regionale e provinciali di INPS e INAIL;

partecipazione al Tavolo di Concertazione con le Parti Sociali organizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed alle iniziative e Comitati correlate;

iniziative con l'Assessorato regionale del Lavoro rivolte all'occupazione e alla formazione (Garanzia Giovani, apprendistato, ecc.);

iniziative con le Università di Trieste e Udine rivolte ad agevolare il passaggio nel mondo del lavoro.

Sono in corso di attivazione anche a livello locale iniziative rivolte a favorire l'alternanza scuola-lavoro.

(a cura del Segretario regionale CIDA Maurizio Bressani)

4.2 Gruppo Giovani

Abbiamo fatto le scelte giuste, investendo sui Giovani Dirigenti. Sono soggetti capaci di fornirci una visuale anticipatoria dei fenomeni aziendali e delle conseguenti dinamiche occupazionali. Ci serve inoltre la loro visione all'interno di Federmanager e per questo hanno lavorato Gian

Marco Lupi e Flavio Bazzana dopo il loro ingresso nel Coordinamento nazionale del Gruppo Giovani.

Pur a fronte degli impegni lavorativi, particolarmente severi, i nostri partecipano a tutte le riunioni nazionali ed ai momenti formativi connessi; sono spesso presenti alle riunioni del Consiglio Direttivo e forniscono ad ogni occasione un contributo di alto profilo. Bazzana è stato eletto come consigliere nel direttivo in carica.

4.3 Gruppo Minerva

L'attività del Gruppo Nazionale delle Donne Manager Minerva si è concretizzata in due riunioni del Coordinamento nazionale/Comitato esecutivo durante le quali sono state tracciate le linee guida delle attività da porre in atto nel periodo del mandato.

Oltre alle riunioni vi è un continuo scambio di informazioni su quelle che sono le attività e le iniziative dei vari Gruppi territoriali.

Purtroppo nel corso dell'anno vi sono state le dimissioni della collega Angela Maria Intilia.

Prossimi obiettivi sono l'attività divulgativa al fine di raggiungere tutte le colleghe nonché un'attività formativa ad esse dedicata.

4.4 Gruppo Pensionati

Durante il 2016 i Coordinatori dei Pensionati della nostra Regione Allosia Mario (TS), Braulin Piero (GO), Mutton Luigi (PN), coordinati da Pesante Antonio (UD) hanno continuato la loro attività di supporto e sollecitazione nei confronti di Federmanager Nazionale per la difesa delle pensioni dei dirigenti e per una migliore assistenza sanitaria del FASI e ASSIDAI.

Gli impegni profusi si sono rivolti anche alla partecipazione a riunioni dei Coordinatori del Nord Est, per stabilire proposte condivise ed un'azione comune, in preparazione di importanti riunioni nazionali del Comitato Nazionale di Coordinamento dei Pensionati.

In ambito regionale sono state tenute delle riunioni provinciali per spiegare e discutere in merito all'indicazione della Federazione sull'invio delle raccomandate all'INPS territoriale e nazionale tendente a bloccare i termini di prescrizione delle rivalse circa il blocco della perequazione subito e del contributo di solidarietà ex INPDAL.

Si sono seguite le cause pilota che la nostra Federazione ha esperito.

E' stato sempre vigile il controllo delle informazioni dei media al fine di contrasto su attacchi perpetrati da professionisti pensionistici, da giornali e trasmissioni televisive, dal Presidente INPS Tito Boeri e da vari esponenti politici. Attacchi che proponevano blocchi, contributi di solidarietà oppure ricalcolo delle pensioni.

L'attività del gruppo si è inoltre concentrata sull'individuazione di esigenze, bisogni e desideri dei colleghi pensionati mettendo in atto servizi ed attività per rispondere a dette esigenze.

Sono state fatte varie riunioni nelle sedi territoriali con la presenza di esperti che hanno relazionato su argomenti di attualità, economia, sanitario, storia e cultura.

Si sono svolte varie visite aziendali a primarie aziende del territorio regionale FVG e del Veneto.

5. La Situazione Associativa

La situazione associativa al 31.12.2016 in dati statistici è la seguente:

STATO	N° SOCI	Percentuale
Dirigenti in Servizio	384	32,3
Dirigenti in Pensione	668	56,2
Quadri Apicali in Servizio	46	3,9
TOTALE FEDERMANAGER NAZIONALE	1.098	92,4
Albo Speciale	31	2,6
Coniuge Superstite	59	5,0
TOTALE FVG	1.188	100,0

La ripartizione per provincia:

N° ASSOCIATI PER STATO E PROVINCIA

Stato/Prov.	GO	PN	TS	UD	FVG
Dir. Servizio	32	135	132	85	384
Dir. Pensione	47	185	221	215	668
Quadri Apicali	4	3	27	12	46
Albo Speciale	4	13	2	12	31
Coniuge Sup.te	1	6	32	20	59
TOTALE	88	342	414	344	1.188
%	7,4	28,8	34,8	29,0	100,0

VARIAZIONI 2016 SU 2015

Stato	Numero	Percentuale
Dirigenti Servizio	- 15	- 3,8
Dirigenti Pensione	- 5	- 0,7
Quadri Apicali	+ 1	+ 2,2
Albo Speciale	- 6	- 16,2
Coniuge Superstite	+ 8	+ 15,7
TOTALE	- 17	- 1,4

La tabella evidenzia una lieve diminuzione del numero degli iscritti totali.

Per quanto riguarda i dirigenti in servizio la diminuzione è dovuta al momento di crisi economica. Il numero tiene conto delle cessazioni per passaggio a pensione e quello relativo a dimissioni per perdita di qualifica o per morosità.

Per i dirigenti in pensione la diminuzione è riconducibile soprattutto a decessi, oltre che a dimissioni e morosità.

DIRIGENTI DONNE

Stato	Numero	% sul totale iscritti per stato
Dirigenti in Servizio	33	8,6
Dirigenti in Pensione	15	2,2
Quadri Apicali	7	15,2
Albo Speciale	2	6,5
Coniuge Superstite	59	100,00
TOTALE	116	9,8

Le tabelle seguenti forniscono il quadro riassuntivo della presenza di dirigenti in servizio nelle singole aziende.

N° DIRIGENTI IN SERVIZIO PER AZIENDA

N° Iscritti azienda	N° Aziende	Tot. Iscritti	N° iscr. per azienda
1	104	104	1,0
2	10	20	2,0
3 - 5	14	54	3,9
6 - 10	2	14	7,0
11 - 80	1	11	11,0
81 - 90	1	90	90,0
Oltre 90	1	91	91,0
TOTALE	133	384	2,9

N° QUADRI APICALI IN SERVIZIO PER AZIENDA

N° Iscritti azienda	N° Aziende	Tot. Iscritti	N° iscr. per azienda
1	9	9	1,0
2	1	2	2,0
3 - 5	1	4	4,0
6 - 10	2	14	7,0
11 - 30	1	17	17,0
TOTALE	14	46	3,3

I numeri riportati rispecchiano la struttura industriale della Regione basata essenzialmente su numerose piccole aziende ed un numero limitato di grandi aziende.

Le Rappresentanze Sindacali Aziendali per i Dirigenti in Servizio sono 8 e per i Quadri Apicali sono 4.

DISTRIBUZIONE PER FASCE DI ETÀ'

DIRIGENTI IN SERVIZIO

Classe di età	Numero	Percentuale
<= 40	12	3,1
41 - 43	15	3,9
44 - 50	98	25,5
51 - 55	96	25,0
56 - 60	91	23,7
61 - 65	64	16,7
> 66	8	2,1
TOTALE	384	100,0

DIRIGENTI IN PENSIONE

Classe di età	Numero	Percentuale
<= 60	3	0,4
61 - 65	44	6,6
66 - 70	180	26,9
71 - 75	145	21,7
76 - 80	155	23,3
81 - 85	78	11,7
86 - 90	47	7,0
> 90	16	2,4
TOTALE	668	100,0

QUADRI APICALI

Classe di età	Numero	Percentuale
<= 40	0	0,0
41 - 43	1	2,1
44 - 50	11	23,9
51 - 55	11	23,9
56 - 60	14	30,5
61 - 65	9	19,6
> 66	0	0,0
TOTALE	46	100,0

Il numero dei "Giovani Dirigenti/Quadri" con età <= 43 anni, al 31.12.2016, è di n. 27 unità. Per tali dirigenti sia la Federazione nazionale che la nostra Associazione hanno realizzato in passato e prevedono anche per il futuro, di organizzare opportune iniziative, stanziando per le stesse significative risorse economiche con l'obiettivo di ampliare tale base di iscritti a garanzia di un sempre maggior coinvolgimento dell'Associazione in un tessuto industriale in rapido cambiamento.

Il socio Dirigente più giovane ha 36 anni e quello più anziano ne ha 94.

Il numero dei dirigenti "Seniores" che hanno compiuto, entro il 31.12.2016, 85 anni è di n. 72 unità.

ETA' - ANNI DI ISCRIZIONE (valori medi)

STATO	Età	Anni iscrizione
Dirigenti in Servizio	54	10
Dirigenti in Pensione	75	26
Quadri Apicali	54	4
Albo Speciale	59	4
Coniuge Superstite	86	5
TOTALE	67	18

Dai dati suesposti si nota un lieve invecchiamento dei Dirigenti e Quadri in Servizio, dovuto alla crisi economica ed alla mancanza di nuove giovani nomine. Per i Dirigenti in Pensione si nota un leggera diminuzione dei pensionamenti in età al di sotto dei 65 anni, dovuto alle nuove norme pensionistiche, e di conseguenza un invecchiamento della categoria dovuto anche all'aumento dell'aspettativa di vita.

Gli associati Emeriti che nel 2017 maturano i quarant'anni di iscrizione sono 14.

RELAZIONE DEL TESORIERE

RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Come per gli esercizi precedenti anche il bilancio al 31.12.2016 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina del D.L. n. 127/1991 ed alla direttiva CEE in materia societaria e in conformità al dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della presente relazione.

1) Criteri di valutazione

Tenuto conto del principio di continuità dell'attività dell'Associazione i criteri adottati nella valutazione delle varie categorie di beni sono conformi al dettato del Codice Civile.

In particolare:

- i proventi e gli oneri sono registrati secondo il criterio della prudenza e della competenza temporale;
- le immobilizzazioni figurano, solo per memoria a valore di € 0,04, in quanto gli incrementi avuti nei vari esercizi sono stati spesati nel conto economico dell'esercizio;
- i crediti verso soci sono iscritti al valore accertato di realizzo alla data di verifica del bilancio e non sono stati appostati possibili crediti per quote da versare da soci morosi;
- la voce Federmanager e diversi evidenzia un saldo di € 3462,64 attribuibili nella gran parte a quanto vantato nei confronti di terzi vari e di Federmanager Roma al netto dei contributi di sua spettanza e relativi al quarto trimestre 2016;
- il conto depositi cauzionali fruttiferi appresenta quanto versato a questo titolo ai proprietari degli immobili da noi utilizzati quali affittuari per le sedi di Trieste, Udine e Pordenone;
- i saldi relativi alle banche hanno un rilevante importo in quanto i titoli obbligazionari ci sono stati accreditati, perché in scadenza nel mese di dicembre ed erano in attesa di essere in parte investiti in titoli fruttiferi ma di sicura realizzazione;
- il conto Generali-Ina è stato incrementato dalle quote di anzianità maturate dalle dipendenti che hanno optato per questa soluzione;
- i ratei attivi sono quasi totalmente imputabili ai canoni di affitto delle sedi pagate nel 2016, ma di competenza 2017;
- i debiti sono iscritti al loro valore nominale ed hanno trovato manifestazione numeraria quasi totalmente nei primi mesi del 2017;
- il Fondo rischi ed oneri è diminuito del disavanzo dell'esercizio 2016;

- il Fondo TFR è stato adeguato con le quote di competenza 2016.

2) Analisi del conto economico

Il conto economico chiude con un disavanzo per € 2222,51 inferiore a quanto previsto dal bilancio di previsione che stimava il disavanzo in € 4320,00.

Analizzando gli oneri indicati nel conto economico rileviamo:

- le quote per il personale sono incrementate per € 1633,23 a seguito del maggior utilizzo di ore straordinarie;
- la voce consulenze e rimborsi spese registra una contrazione notevole nei rimborsi spese chilometrici dei nostri collaboratori (tutti volontari);
- tutti gli oneri di esercizio hanno subito una drastica riduzione;
- la diminuzione dei costi della voce "Notiziario e Proselitismo" va attribuita in buona parte all'invio della rivista in via telematica anziché cartacea.

Sul versante dei ricavi:

- abbiamo una variazione negativa per un totale di € 8781,43 dovuta ad una diminuzione degli iscritti ma comunque in linea con le previsioni.
- La variazione negativa sui proventi finanziari è dovuta al calo dei tassi di interesse,
- I proventi ordinari sono azzerati per effetto dei mancati introiti relativi ai corsi di formazione.
- Tra i proventi straordinari figurano le quote incassate per penali di ingresso e per le quote associative relative a conciliazioni, nonché un contributo straordinario della Federazione nazionale.

3) Analisi del patrimonio netto

Il patrimonio netto è di € 69.239,80. A questo valore patrimoniale si deve aggiungere quanto accantonato al "Fondo per miglie sedie" e alla voce "Altri fondi" le cui variazioni sono imputabili al decremento dovuto al disavanzo dell'esercizio 2015.

Per quanto sopra vi invito ad approvare il bilancio consuntivo dell'anno 2016 che presenta un disavanzo per € 2222,51, che propongo, come per gli anni precedenti, di portarlo in diminuzione del conto "Altri fondi".

NOTE SUL CONTO ECONOMICO PREVENTIVO PER L'ANNO 2017

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2017 prevede un disavanzo di € 300,00.

Il totale delle entrate per quote associative è stimato in € 184.290,00 di cui € 57.000,00 di competenza Federmanager nazionale. Nella loro determinazione si è prevista una consistenza prudenziale di soci iscritti. Oltre a questi introiti strutturali prevediamo i seguenti ulteriori ricavi

- € 300 per interessi attivi
- € 7.400 per attività istituzionali varie
- € 9.200 per quote associative per conciliazioni e per penali ingresso nonché utilizzo fondi accantonati.
- € 16.300 per contributi e rimborsi forfettari per spese viaggi dalla Federazione nazionale

Nel sottoporvi pertanto il bilancio preventivo per il 2017 vi invito ad approvarlo nella certezza che gli amministratori porranno, come in passato, la massima attenzione nella gestione e nel contenimento delle spese, ma sempre in armonia con le finalità della nostra Associazione.

Antonio Bizzarini

BILANCIO CONSUNTIVO 2016- PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016

ATTIVO	2016	2015	Variazioni	PASSIVO	2016	2015	Variazioni
A - Immobilizzazioni				A - Patrimonio netto			
Mobili a attrezzature	0,04	0,04	0,00	Mezzi propri	69.239,80	69.239,80	0,00
				Fondo migliorie sedi	13.000,00	13.000,00	0,00
B - Crediti				B - Fondi per rischi ed oneri futuri			
Crediti verso soci	4.156,50	7.064,00	-2.907,50	Fondo rischi e oneri	0,00	4.525,41	-4.525,41
Federmanager Roma e diversi	3.462,64	24.258,99	-20.796,35	Altri fondi	6.336,24	7.000,00	-663,76
Depositi cauzionali fruttiferi	4.200,00	4.200,00	0,00				
				C - TFR			
				Fondo TFR	47.715,18	44.060,10	3.655,08
C - Liquidità				D - Debiti			
Cassa	751,16	1.258,43	-507,27	Retribuzioni e collaborazioni	3.203,00	1.075,00	2.128,00
Banche c/c	102.647,70	50.561,61	52.086,09	Ritenute e contributi	3.584,41	3.554,72	29,69
PCT e titoli	0,00	49.428,29	-49.428,29	Federmanager Roma e diversi	1.612,08	14.283,95	-12.671,87
Generali - Ina TFR	45.309,95	42.638,06	2.671,89	Debiti verso diversi	18.666,92	25.332,95	-6.676,03
				Soci per quote anticipate	1.538,00	1.714,00	-176,00
D - Ratei e risconti				E - Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi	2.135,13	1.293,34	841,79	Ratei e risconti passivi	0,00	2.106,00	-2.106,00
Risultato di esercizio	2.222,51	5.189,17	-2.966,66				
	164.885,63	185.891,93	-21.006,30		164.885,63	185.891,93	-21.006,30

BILANCIO PREVENTIVO 2017			
DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2017	CONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2016
Personale	68.000,00	66.096,95	63.500,00
Consulenze	3.600,00	8.868,28	13.600,00
Costo sedi	32.700,00	32.554,36	32.300,00
Costi di esercizio	37.490,00	36.449,74	42.000,00
Notiziario e proselitismo	18.400,00	14.165,90	23.000,00
Costi bancari	1.200,00	945,68	1.000,00
Quote Federmanager Roma	57.000,00	56.103,94	56.500,00
TOTALE ONERI	218.390,00	215.184,85	231.900,00
Quote associative	184.290,00	178.200,00	179.580,00
Proventi finanziari	300,00	673,23	600,00
Proventi ordinari	300,00	0,00	0,00
Altri proventi ed oneri	33.200,00	34.089,11	47.400,00
TOTALE PROVENTI	218.090,00	212.962,34	227.580,00
DIFFERENZA	-300,00	-2.222,51	-4.320,00

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016**

Egregi Signori Associati,

Il Bilancio 2016, che è stato sottoposto alla vostra attenzione dal tesoriere, è stato redatto in conformità al dettato del Codice Civile e nell'osservanza delle indicazioni della Federazione. E' costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Relazione del Tesoriere, alla quale si fa rinvio per tutti i dettagli di ogni singola voce e può essere riassunto nei seguenti valori:

		Valori in Euro	
SITUAZIONE PATRIMONIALE		<u>2016</u>	<u>2015</u>
ATTIVO		162.663,12	180.702,76
PASSIVO			
	82.645,83	103.652,13	
Patrimonio netto	82.239,80	82.239,80	
Risultato d'esercizio	<u>(2.222,51)</u>	<u>(5.189,17)</u>	<u>180.702,76</u>
In particolare il Patrimonio netto è così composto:			
MEZZI PROPRI		<u>2016</u>	<u>2015</u>
Mezzi propri		69.239,80	69.239,80
Fondo Miglorie Sedi		<u>13.000,00</u>	<u>13.000,00</u>
Totale Mezzi propri		<u>82.239,80</u>	<u>82.239,80</u>
CONTO ECONOMICO		<u>2016</u>	<u>2015</u>
COSTI			
Quote Federmanager		56.103,94	57.485,43
Personale/consulenze		74.965,23	76.824,04
Sedi ed Esercizio		82.911,72	105.529,37
Oneri finanziari		945,68	1.020,35
Oneri straordinari		<u>258,28</u>	<u>4.078,47</u>
Totale costi		<u>215.184,85</u>	<u>244.937,66</u>
RICAVI			
Contributi Associati		178.200,00	186.981,43
Proventi finanziari		673,23	848,82
Proventi diversi		0,00	23.562,70
Proventi straordinari		<u>34.089,11</u>	<u>28.355,54</u>
Totale ricavi		<u>212.962,34</u>	<u>239.748,49</u>
RISULTATO di ESERCIZIO		<u>(2.222,51)</u>	<u>(5.189,17)</u>

Il Collegio dei Revisori, nel corso delle sue verifiche, ha preso atto che i valori espressi nel Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come è stato presentato dal Tesoriere al Consiglio Direttivo dell'Associazione, trovano concordanza nelle scritture contabili tenute nel rispetto delle vigenti norme.

I costi ed i ricavi sono stati imputati al conto economico sulla base del criterio di competenza. L'accantonamento del TFR è stato valorizzato e contabilizzato nel rispetto delle norme del vigente contratto collettivo applicato per i dipendenti.

I ratei ed i risconti sia attivi che passivi sono stati concordati con questo Collegio e riguardano postazioni con competenze a cavallo dell'esercizio.

Il Conto Economico, espressione dell'intera gestione dell'associazione, chiude con un risultato negativo di Euro 2.222,51.

In adempimento dei propri doveri, il Collegio dei Revisori ha effettuato le verifiche di rito, puntualmente verbalizzate, durante le quali ha riscontrato la rispondenza dei dati contabili alla documentazione esibita, ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza. Ha sempre espresso il proprio giudizio sulle argomentazioni discusse, ha suggerito impostazioni e pretese registrazioni mirate ad una sempre maggior chiarezza e ha risposto a tutte le domande che sono state poste.

Il Collegio dei Revisori, prende atto della presentazione del Bilancio, come sopra delineato, e della relazione del tesoriere, unitamente alla relazione sulla gestione formulata dal Presidente nella quale viene puntualmente illustrata l'attività svolta nel corso dell'esercizio, ed esprime il proprio parere favorevole alla loro approvazione.

17 marzo 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Camilotti Feruccio Presidente

Nogarino Giuseppe

Luigi Mammola